

SYLLABUS DEL CORSO

Devianza e Controllo Sociale

2526-3-E4001N132

Obiettivi formativi

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse avranno acquisito le seguenti competenze:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (DdD1)

- Conoscere i concetti fondamentali della sociologia della devianza (norma, devianza, controllo sociale, stigma, etichettamento).
- Comprendere le principali teorie sociocriminologiche (funzionalismo, teorie del conflitto, approccio razionale).
- Identificare le fonti di dati sulla criminalità (statistiche ufficiali, self-reporting, vittimizzazione).

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (DdD2)

- Applicare le teorie studiate per analizzare casi concreti di devianza (es. bande giovanili, politiche di proibizionismo).
- Utilizzare metodologie di ricerca (questionari di self-reporting, analisi dati amministrativi) per indagare comportamenti devianti.
- Valutare criticamente l'efficacia delle politiche di controllo sociale in contesti specifici.

3. Autonomia di giudizio (DdD3)

- Confrontare diverse teorie (es. funzionalismo vs. teorie critiche) per interpretare fenomeni devianti.
- Analizzare l'impatto di fattori sociali (disuguaglianze, contesto urbano) sulla costruzione della devianza.
- Discutere le implicazioni etiche delle politiche di criminalizzazione/decriminalizzazione.

4. Abilità comunicative (DdD4)

- Esporre in modo chiaro e strutturato concetti tecnici (es. "anomia istituzionale", "numero oscuro").
- Presentare i risultati di analisi empiriche (es. dati di self-reporting) con linguaggio appropriato.

- Partecipare attivamente a discussioni critiche in aula, argomentando posizioni teoriche.

5. Capacità di apprendimento autonomo (DdD5)

- Approfondire temi specifici (es. crimine organizzato, devianza digitale) attraverso letture selezionate.
- Collegare le teorie sociocriminologiche a contesti attuali (es. sicurezza urbana, giustizia riparativa).
- Progettare semplici ricerche empiriche su fenomeni devianti, identificando fonti e metodologie.

Attraverso l'esplorazione dei principali approcci teorici sociocriminologici, gli studenti e le studentesse acquisiranno una conoscenza completa delle diverse interpretazioni della devianza e del controllo sociale, con particolare attenzione ai contesti socioeconomici in cui tali teorie sono sorte, alle loro implicazioni politiche e al loro impatto sulla società.

Contenuti sintetici

- Introduzione al corso ed alle modalità di valutazione;
- Concettualizzazione di devianza e controllo sociale;
- Principali teorie sociocriminologiche di interpretazione della devianza e del controllo sociale:
 - o Natura e cause della devianza e del controllo sociale,
 - o Criminalità come forma di devianza,
 - o Implicazioni politiche degli specifici pensieri teorici;
- Casi studio, metodi, studi scientifici e approfondimenti.

Programma esteso

Il corso introduce ai concetti di norma, legge, conformità, devianza, marginalità, criminalità, etichettamento, controllo sociale, repressione, costruzione del consenso e dell'ordine. Il corso si concentra sui principali approcci teorici sociocriminologici per comprendere questi fenomeni, ma ragiona anche sulle chiavi interpretative di natura biologica, psicologica, ed economica. Tramite l'analisi critica delle teorie, il corso guida gli studenti e le studentesse alla comprensione e all'interpretazione delle cause sociopolitiche della devianza, del crimine, e del controllo sociale.

Prerequisiti

- Non sono richieste conoscenze pregresse né di sociologia della devianza né di criminologia.
- È utile la capacità di saper leggere in lingua inglese.

Metodi didattici

Il corso si articola in 56 ore in presenza, con una struttura progettata per sviluppare tutte le competenze dei Descrittori di Dublino (DdD):

1. Didattica Erogativa (DE) – 28 ore

- Modalità: Lezioni frontali con slide, approfondimenti teorici.
- DdD coinvolti:
 - DdD1 (Conoscenza e comprensione): Trasmissione di concetti fondamentali (es. teorie della devianza, controllo sociale).
 - DdD2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione): Esempificazioni pratiche per collegare le teorie a casi concreti (es. politiche di legalizzazione).

2. Didattica Interattiva (DI) – 28 ore

- Attività:
 - Workshop di self-reporting (raccolta e analisi di dati su comportamenti devianti).
 - Discussioni guidate su casi studio (es. etichettamento e stigma nelle bande giovanili).
 - Analisi collettiva di casi reali attinenti ai temi del corso.
- DdD coinvolti:
 - DdD3 (Autonomia di giudizio): Sviluppo del pensiero critico attraverso l'analisi di casi controversi.
 - DdD4 (Abilità comunicative): Presentazioni orali e partecipazione a dibattiti.
 - DdD5 (Capacità di apprendimento): Lavori di gruppo con approfondimenti tematici autonomi.

3. Studio Autonomo

- Attività previste: letture obbligatorie e opzionali, preparazione individuale.
- DdD coinvolti:
 - DdD1/DdD5: Consolidamento delle conoscenze teoriche e sviluppo di riflessioni critiche individuali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Struttura della valutazione

Gli studenti e le studentesse, frequentanti e non frequentanti, saranno valutati attraverso un **colloquio orale finale articolato in tre domande** che verificheranno:

1. **Comprensione teorica:** Conoscenza approfondita delle teorie sociocriminologiche
2. **Applicazione pratica:** Capacità di utilizzare le teorie per analizzare casi concreti
3. **Analisi critica:** Ragionamento autonomo e collegamenti interdisciplinari

Competenze valutate (per domanda)

1. **Conoscenza teorica** (es. funzionalismo, etichettamento) – **DdD1** – punteggi: 0-31
2. **Applicazione a casi concreti** (es. politiche di legalizzazione) – **DdD2** – punteggi: 0-31
3. **Analisi critica e collegamenti interdisciplinari** – **DdD3-DdD5** – punteggi: 0-31

Tipologia e articolazione della prova

- **Prova finale:** Colloquio orale individuale (nessuna prova in itinere)
- **Durata:** 20-30 minuti
- **Materiale di preparazione:**
 - Contenuti delle lezioni frontali
 - Testi obbligatori
 - Casi studio discussi durante le attività interattive

Il **colloquio orale** è stato scelto perché:

- **DdD1/DdD2:** Consente di verificare direttamente conoscenze e applicazioni teoriche
- **DdD3/DdD4:** Stimola l'autonomia di giudizio attraverso domande aperte
- **DdD5:** Premia la capacità di sintesi e rielaborazione personale

Criteri di valutazione dettagliati

- 1. Padronanza concettuale (30%)**
 - Accuratezza terminologica
 - Completezza nell'esposizione teorica
- 2. Capacità applicativa (30%)**
 - Pertinenza degli esempi
 - Originalità dell'analisi
- 3. Abilità comunicative (20%)**
 - Chiarezza espositiva
 - Uso appropriato del linguaggio tecnico
- 4. Pensiero critico (20%)**
 - Collegamenti tra teorie
 - Approfondimento personale

Graduazione del voto

- **Calcolo del voto finale:** media aritmetica delle tre valutazioni
- **Punteggio per domanda:** 0-31 punti

18–23: Sufficiente

- Conoscenze: Base teorica accettabile ma con lacune significative
- Applicazione: Capacità limitata di collegare teorie a casi concreti
- Esposizione: Linguaggio semplice, occasionali imprecisioni tecniche
- Esempio: Riconosce i concetti principali ma non sviluppa analisi precise

24–26: Discreto

- Conoscenze: Copertura completa degli argomenti, senza approfondimenti
- Applicazione: Esempi pertinenti ma poco originali
- Esposizione: Uso corretto del linguaggio tecnico, con qualche esitazione
- Esempio: Applica correttamente le teorie a casi standard presentati a lezione

27–28: Buono

- Conoscenze: Padronanza solida, con capacità di sintesi
- Applicazione: Collegamenti originali tra teorie e contesti reali
- Esposizione: Fluida e precisa, con buona struttura logica
- Esempio: Propone interpretazioni personali di fenomeni sociali complessi

29–30: Ottimo

- Conoscenze: Approfondita, con riferimenti trasversali
- Applicazione: Analisi innovative e ben documentate
- Esposizione: Eccellente proprietà linguistica e capacità argomentativa
- Esempio: Confronta criticamente autori diversi su temi controversi

30 e lode: Eccellente

- Conoscenze: Completa e arricchita da letture autonome

- Applicazione: Proposte interpretative originali e ben fondate
- Esposizione: Proprietà assoluta del linguaggio tecnico-scientifico
- Esempio: Ragiona in maniera creativa su modelli interpretativi innovativi

Esempi di domande d'esame

1. "Spieghi la teoria dell'anomia istituzionale di Messner e Rosenfeld applicandola al caso delle disuguaglianze urbane contemporanee"
2. "Come interpreta, attraverso il concetto di stigma di Goffman, la gestione sociale della devianza giovanile?"
3. "Confronti l'approccio funzionalista e la teoria del conflitto nell'analisi delle politiche di controllo"

Strumenti di supporto alla preparazione

- **Quiz di autovalutazione (non valutati):**
 - Forniti al termine di ogni unità didattica con feedback immediato
- **Simulazioni d'esame:**
 - Sessioni collettive durante il corso
 - Valutazione guidata in aula

Testi di riferimento

La bibliografia prevista è:

- Prina Franco, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*. Roma: Carocci. 2019.
Solamente i capitoli indicati sulla pagina del docente.
Il testo è reperibile presso la biblioteca d'ateneo.
Ulteriori letture di approfondimento verranno specificate nel programma dettagliato del corso e pubblicate sulla piattaforma e-Learning.

Sustainable Development Goals

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
